

A Marassi Maldera butta alle ortiche una clamorosa occasione

Sciupa il 2-0 il Milan Il Genoa lo raggiunge

Scampato il grave pericolo, i padroni di casa si scatenano e pareggiano le sorti dell'incontro - Autorete di Onofri e uno a uno firmato da Pruzzo



GENOA-MILAN - Il gol del pareggio genovese: Damiani e Sabadini guardano, Pruzzo sul fondo, esulta.

MARCATORI: autorete di Onofri (G) al 10'; Pruzzo (G) al 26' della ripresa. GENOA: Girardi 6; Secondini n.g. (Mendoza dal 26' del p.l. 7); Silipo 6; Onofri 7; Berni 6; Ogilari 6; Damiani 5; Arculeo 4; Pruzzo 4; Castronovo 4; Rizzo 7. (n. 12; Tarocco; n. 11; Bordoni).

MILAN: Albertosi 7; Sabadini 6; Maldera 3; Capello 6; Bet 6; Collovati 6; Tosetto 6; Antonelli 7; Gaudino 6; Rivera 6; Buriani 6 (n. 12; Rigamonti; n. 13; Boldini; n. 14; Callioni).

ARBITRO: Micheliotti di Parma. NOTE: bella giornata, con ventaccio gelido, però, giù per la valle del Bisagno. Terreno discreto, qua e là allentato. Abbonati 9665, spettatori paganti 41.186 per un incasso di 138 milioni 839.200 lire. Controllo antidoping per Girardi, Secondini, Pruzzo, Maldera, Bet e Rivera.

DALL'INVIATO GENOVA - Il Milan, se l'acostamento non è irriverente, ha voluto scimmiettare l'Inter di Bologna. Irriverente, diciamo subito, perché in quella occasione i nerazzurri si esibirono su livelli sicuramente superiori. Come quell'inter, comunque, i rossoneri hanno avuto per lungo tratto la partita in mano, come quell'inter hanno poi buttato letteralmente via la vittoria. Hanno salvato comunque il pareggio, il che, visto come sono da un certo punto andate le cose, non è neanche poco.

Il Milan insomma, pur senza strafare e pur con un gol non poco fortunoso, se determinante è stata una deviazione giocata da un'ala che ha incrociato un tiro ad ogni modo bellissimo di Tosetto, aveva chiuso in vantaggio il primo tempo, padronissimo oltretutto di lamentarsi degli scarsi frutti che da una superiorità chiara e incontestabile gli erano venuti. Il Genoa, in questa prima metà gara, era apparso, anzi, così povera cosa che persino il tifo della tribuna nord era

Per Liedholm punto perso per Simoni invece d'oro

DALLA REDAZIONE GENOVA - Per Liedholm è un punto perso; per Pruzzo, visti gli altri risultati, un punto estremamente prezioso. In questi due giudizi la sintesi dell'incontro di Marassi. «Nel primo tempo - ha spiegato Liedholm - avevo rivisto il Milan giocare bene, come prima della malattia. Ma per vincere occorre più nerbo». Domanda dovrà vedersela con la Juventus e c'è poi l'obiettivo del secondo posto in classifica finale. «Per conquistarlo - prosegue il tecnico rossoneri - occorre giocare sino in fondo». Insomma si torna al solito ritornello: «Il punto è perso» continua Liedholm - «Sono cose che succedono. Abbiamo avuto di fronte una squadra fisicamente forte, con un Rizzo che ha giocato magnificamente, mentre Bet e Sabadini sono stati capaci di contrastare molto bene Pruzzo e Damiani. Noi potevamo raddoppiare, andare ancora al gol dopo essere stati in vantaggio: non l'abbiamo fatto e questa è una delle nostre colpe».

Sergio Vecchia

Mazzola: la classifica non c'illude

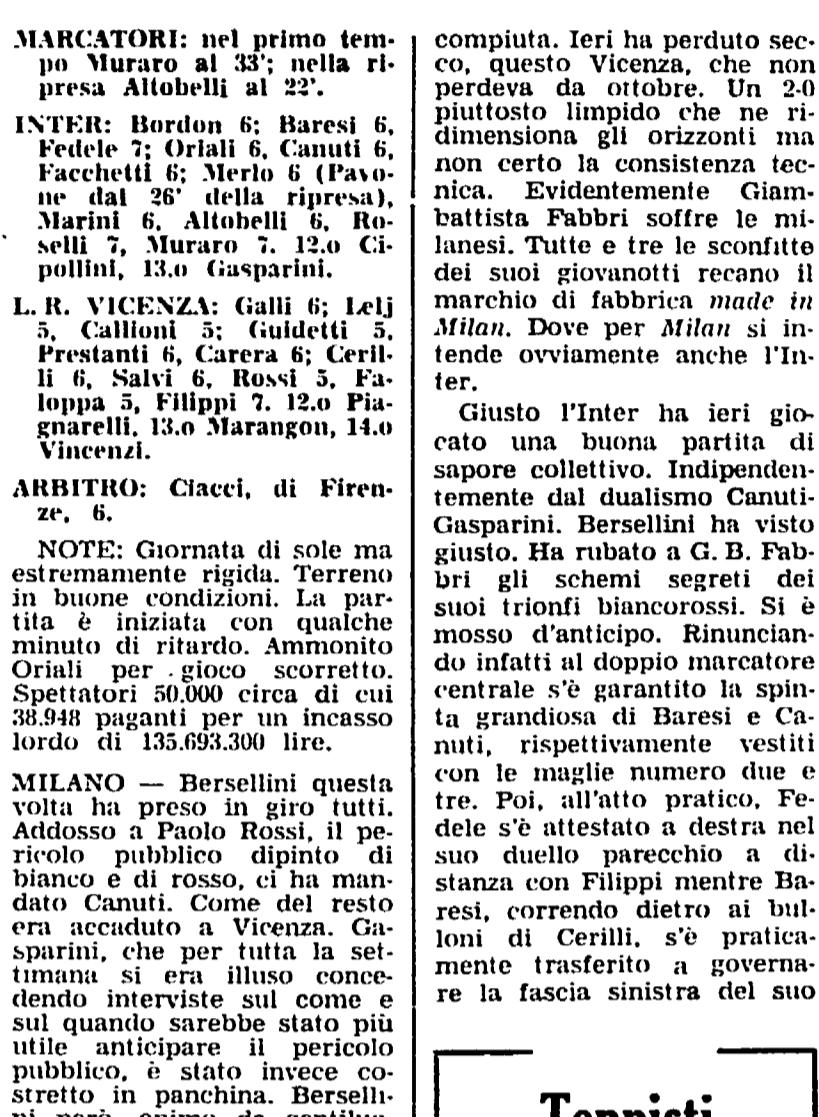
MILANO - Con la vittoria e i due punti, l'Inter acosta il suo titolo e fresco, musino da compagine dell'avvenire sulla porta dell'alta classifica. Ci sarebbero i requisiti indispensabili per inneggiare all'alleluia, ma i rossoneri di Mazzola e Pruzzo, che non si discostano, e crediamo giustamente, dai rigidi intendimenti d'inizio campionato.

Bruno Panzera

L'Inter si concede un buon pomeriggio

Muraro e Altobelli fermano il Vicenza

Paolo Rossi contrastato senza sosta da Canuti è parso chiaramente in affanno



INTER-VICENZA - Il raddoppio di Altobelli.

MARCATORI: nel primo tempo Muraro 2; nella ripresa Altobelli al 22'. INTER: Bordon 6; Baresi 6; Fedele 7; Orioli 6; Canuti 6; Facchetti 6; Merlo 6 (Pavone dal 26' della ripresa); Marini 6; Altobelli 7; Roselli 7; Muraro 7; 12.0 Giampolini, 13.0 Gasparini. L. R. VICENZA: Galli 6; Leli 5; Callioni 5; Guidetti 5; Prestanti 6; Carera 6; Cerilli 6; Salvi 6; Rossi 5; Faloppa 5; Filippi 7; 12.0 Pagnarelli, 13.0 Marangon, 14.0 Vincenzi.

ARBITRO: Ciacci, di Firenze, 6. NOTE: Giornata di sole ma estremamente rigida. Terreno in buone condizioni. La partita è iniziata con qualche minuto di ritardo. Ammonito Orioli per gioco scorretto. Spettatori 50.000 circa di cui 38.000 a pagamento. Incasso lordo di 135.633.300 lire. MILANO - Bersellini questa volta ha preso in giro tutti. Adosso a Paolo Rossi, il pericolo pubblico dipinto di bianco e di rosso, ci ha mandato a Vicenza. Gasparini, che per tutta la settimana si era illuso concludendo sul campo, si è accorto sul quando sarebbe stato più utile anticipare il pericolo pubblico, è stato invece costretto a rivedere il suo pensiero. Per questo, anziché di bordo della linea gestata per quasi tutto il primo tempo. «Adesso entra, adesso entra» si confidava in tribuna stampa. E invece in campo c'è andato Pavone, ad un quarto d'ora dal novantesimo. Comunque non è che il ripensamento tecnico di Bersellini abbia inciso granché sull'andamento globale del pomeriggio. Paolo Rossi infatti era praticamente cadavere. Evidentemente sta soffrendo una nutrizione sfuggente di impegni ufficiali. E' un paio di mesi che Rossi è un po' «sperimentale», un po' «un po' un po'» e un po' «un po' un po'».

Teppisti in azione a S. Siro MILANO - Ancora episodi di violenza a S. Siro. Una trentina di teppisti appartenenti ai «Boys» neozaristi, sul 20 per cento, hanno pensato bene di compiere una spedizione punitiva. Percorso l'intero anello dei popolari, hanno raggiunto un gruppo di tifosi «clementi» disdegnando gli striscioni e brandendo bastoni. Completata l'aggressione i provocatori hanno ripreso posto dietro la striscione dei «Boys» senza che la polizia intervenesse. Dato il pericolo ripetersi di aggressioni e disordini, risulta incomprensibile l'atteggiamento della polizia e della società neozarista che non ha provveduto all'istituzione di un adeguato sistema di prevenzione e vigilanza nel settore dei popolari.

avvenuta con rabbia contro il muro dei lancia sbattendoci la faccia soltanto perché chiaramente lallata. Il Vicenza diventa invece pericoloso quando allarga il suo dispositivo attaccante. Partono tutti come forsennati, così come tutti si erano rannicchiati in difesa. E' davvero il calcio totale. E' veramente la squadra corti: Solo che per proporre questo tipo di gioco - all'olandese come si compie di puntualizzare Bersellini ha ragione - occorre una condizione fisica ottimale che i ragazzi in biancorosso hanno invece smarrito. Soprattutto nell'attimo decisivo. Quando il tocco diventa smarcante per il tiro in porta. In aggiunta pare che Fabbri abbia anche sottovalutato una precisa situazione tattica. Con Merlo all'ala destra esisteva in concreto la possibilità di sganciare Callioni in veste di quattrotto. Callioni possiede una tecnica che fa male. Merlo, che solitamente passava, avrebbe sofferto un avversario con propensioni offensive. E probabilmente, se a Callioni avessero offerto maggiori opportunità di gioco, Merlo sarebbe scappato e il Vicenza si sarebbe garantito più interessanti sbocchi sul proprio versante sinistro. Un briciolo di cronaca, in chiusura. Già al 2' c'è un clamoroso «buco» di Altobelli giunto guancia-guancia con Galli. Muraro intanto si procura buone opportunità ma è parecchio sfortunato. Il primo tiro di Rossi è al 22' sbalattissimo e fischiatissimo. Al 33' l'Inter si ritrova in vantaggio: crossa Fedele, tocca Altobelli e Muraro col sinistro non perdona. Si riprende con una pericolosissima inzeccata di Faloppa. Poi al 18' Altobelli si libera bene in area ma finisce assurdamente. Si rifara quattro minuti più tardi a conclusione di una trama ideata da Marini, proseguita da Muraro e concretizzata da Baresi. Questa volta il suo sinistro incocchia nel magliore verde di Galli e rotola in gol. Frustrantemente è tutto. Alberto Costa

Table with 4 main columns: RISULTATI, MARCATORI, CLASSIFICA SERIE «A», CLASSIFICA SERIE «B», LA SERIE «C», and DOMENICA PROSSIMA. It contains detailed football results, player statistics, and league standings for Serie A, B, and C.